

ASSOCIAZIONI

Base tutti i giorni eccettuata la Domenica.
Associazioni per l'Italia L. 32 all'anno, semestrale e trimestrale in proporzione; per gli Stati esteri la aggiunta le spese postali.
Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.
L'Ufficio del giornale in Via Savonarola, N. 14.

GIORNALE DI UDINE

E DEL VENETO ORIENTALE

(ORGANO SPECIALE DELLA CAMERA DI COMMERCIO)

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15 per ogni linea e spazio di linea.
Lettere non affrancate non si ricevono né si restituiscono manoscritte.
Il giornale si vende in piazza V. E. all'Edicola e dal Tabaccai in Mercatovecchio signor A. Costantini.

IL FRIULI A VIENNA

Dalla Gazzetta Piemontese, che da tempo portava anche uno scritto del nostro Marcotti sugli studi storici del Friuli, riproduciamo una corrispondenza da Vienna, nella quale si accenna a questa nostra naturale provincia, che non poté ricongiungersi dopo essere stata smembrata, come narra nel suo importante riassunto storico il defunto senatore Prospero Antonini.

Ei a proposito di Antonini, vorrebbe forse accennare a lui ed al suo libro, invece che a Prampiero Antonino, per la corrispondenza eufonica dei nomi dei due nostri?

Da tale corrispondenza apparirebbe, che con tutta la voglia di allargarsi della penisola del Balcani non si pensa nel paese a noi vicino di liquidare nemmeno questo conto da lungo tempo aperto. A Tripoli ci lasciano andare a nostro rischio e pericolo e non ci fanno a guerra per questo. E figuratevi! Sarebbe una nostra distrazione per loro utile in tempo vicino ed un maggiore vantaggio per il poi, giacché colà, come a Massaua, farebbero volentieri in loro corse i piroscafi del Lloyd!

Alla nostra rettificazione di confini nella naturale provincia del Friuli tocche anche l'averlo tutti i nostri dimenticato sempre per pretendere molto di più, cioè quello cui nessun Governo di Vienna potrebbe concedere, e per cui potrebbe prendere pretesto a non darci nemmeno questa ricostituzione di una Provincia di confine, che fu per tanti secoli unita. E sì, che avrebbero più interesse ancora di noi a farla finita con questa rettificazione, per avere sicure le spalle da questa parte, quando, dopo avere conquistato due importanti Provincie, aspira ad averne delle altre là dove potrebbero trovare degli ostacoli in altre potenze e forse anche in questa Italia, il di cui interesse è di mantenere l'indipendenza dei piccoli Stati!

Ma i nostri vicini pensano a prendere e non a rendere, anche se potrebbero fallire i loro conti.

Ecco la corrispondenza della Gazzetta Piemontese:

Il nostro corrispondente (Bia) ci scrive da Vienna, in data del 6:
«S'intende che io non ci metto né sale né olio; ma anche le chiacchiere possono avere un valore come saggio della temperatura politica ambiente.

APPENDICE

UN'ALTRA LEGA

(Dalle vecchie carte).

A cercare, per fare di quando in quando lo sgombero, qualcosa vi si trova sempre. Per chi la vuole e non la crede ancora fuori di tempo stampiamo questa specie di indice che aveva in testa le seguenti parole: «Lettera al co. Mario della Lega dei due Macelli.»
Non ha data.

Egregio Signore!

Essendo anch'io partigiano delle Leghe, quella da Lei fondata me ne ispirò una, o piuttosto molte che farebbero di bisogno adesso all'Italia. Glielo dico in brevi parole. Che le pare?

Adunque farei una Lega, o piuttosto parecchie Leghe Confederate, le quali purgati avrebbero i seguenti scopi, che io butto là alla buona, ma che potrebbero essere diffusamente trattati.

Le mie Leghe sarebbero queste:
1.° Per vedere come si possano piantare un milione di milioni di alberi sulle montagne che circondano e spartiscono l'Italia, onde essi servano da regolatori

Oggi adunque, trovandomi con persona che ha molte e buone aderenze, mi son sentito dire:

— Vedo che proprio, a casa vostra, non se ne staranno tranquilli se non avranno occasione ad esercizi di politica coloniale migliori che quelli di Assab e Massaua. I fichi di Cartagine non son più disponibili; il mangiarli definitivamente servirà forse ai repubblicani francesi per toglier dalle bocche popolari l'amaro tossico del Tonchino. Ma son disponibili quelli di Tripoli, e si dice che sian tutt'altro che di qualità sprezzabile.

— Come sarebbe a dire? — domandai.

— Vorrebbe dire che, dal momento che vi lagnate perché l'alleanza coi due Imperi non v'abbia portato alcun beneficio pratico, potrebbe darsi che, un giorno o l'altro, vi si desse una prova della bontà d'intenzioni da cui s'è animati verso di voi, autorizzandovi a fare, a vostro rischio e pericolo, in Tripolitania, quello che i francesi fecero in Tunisia. E' vero che l'opportunità francese coglierebbe l'occasione per affermarsi; pochi, in quella repubblica, capiscono il Tonchino, ma tutti comprendono che spiti al loro paese la supremazia nel Mediterraneo. Però ci sarebbe modo d'acquistarli. Quanto alla Turchia, essa non domanda che d'essere persuasa a rassegnarsi ai fatti compiuti; il boccone sarebbe amaro; ma quante cose non ha voluto Allah dal 1854 in poi!

Io mi arrischio a chiederse proprio questa magnanimità condiscendenza: ci verrebbe dimostrata *gratis et amor Dei*.

— L'Austria non può pensare ad una politica coloniale, come la intendono in Francia, in Inghilterra, in Germania: e come la intendete voi. Le forze di cui essa dispone hanno una destinazione storica; può esser male, può esser bene per lei, ma è così. Oggi, come oggi, pare che il colpo di mano bulgaro a Filippopoli non abbia a produrre alcun guaio grave. Ma chi può garantire del domani? E chi non vede che, ancor meno della Russia, noi potremmo rimanere indifferenti a ciò che succede nei paesi balcanici, poichè per la Russia è un problema d'ambizione e per noi è un problema d'esistenza?

— Capisco bene; ma gli elementi che hanno la preponderanza intellettuale, morale e politica nella monarchia — l'ungherese e il tedesco — non vogliono saperne assolutamente di ciò a cui aludete....

— Oh, si persuaderanno ch'è meglio legare la belva, che lasciarla scorrazzare libera. Il gran merito del conte Andrássy fu d'aver compreso questo e d'essersi imposto alle stesse avversioni dei suoi compatriotti. D'altra parte, l'Austria-Ungheria ha mostrato di saper piegarsi a tanta varietà di esigenze, che a lei riuscirebbe, relativamente, facile quello che ad altri riuscirebbe impossibile. Non è singolare la condizione in cui si trovano la Bosnia e l'Erzegovina? Eppure tutto vi pro-

del clima e da accumulatori di fertilità per i nostri figli.

2.° Per frenare tutti i torrenti montani e difenderli dalle piene e per farli depositare le torbide creando terreni pianeggianti e coltivabili.

3.° Per utilizzare tutte le nostre acque ad irrigazione delle nostre pianure, sicchè si possano nutrire bestiami tanti da rendere democratica anche la carne, che possa essere gustata da chi lavora.

4.° Per colmare, o prosciugare le nostre terre paludose e colonizzarle coi ragazzi senza famiglia bene istruiti alla agricoltura pratica.

5.° Per fondare delle nuove industrie, approfittando delle cadute dei nostri fiumi montani.

6.° Per formare una flotta di vapori mercantili, che possano servire a tutti i traffici del Mediterraneo e degli altri mari, ed occorrendo essere d'aiuto all'armata.

7.° Per estendere attorno al Mediterraneo la pacifica colonizzazione italiana e così anche in altre lontane terre del globo, in modo da conservare l'italianità di quelle colonie e da avviarle delle torrenti di utili traffici per la madrepatria.

8.° Per estinguere la pellagra, distrug-

gere la malaria e tutte le cause infettive ed altri mali, altre piaghe infestate alla popolazione povera.

9.° Per alleviare la misera sorte di tutti gli emarginati dalla natura: ciechi, sordi, muti, scrofolosi, storpi, impotenti, idioti ecc.

10.° Per procacciare i benefici della famiglia a coloro che non l'hanno ed educarli all'utile lavoro, come esposti, orfani, abbandonati, discoli ecc.

11.° Per avvezzare a qualche utile lavoro anche i chiaccheroni, gli sposati e tutti quelli che vivono nell'ozio.

12.° Per il pane e formaggio universale.

13. Per redimere tutti quelli che hanno commesso dei delitti e furono puniti dalla legge, sicchè non ricadano fatalmente nelle recidive.

14. Per procurare a tutti una educazione, che possa accoppiare il lavoro al bene dell'intelligenza.

15. Per guarire dall'isterismo politico tutti i nostri fanulloni del Comizio dei Camizii.

16. Per impedire, che le scimmie trasformate in uomini tornino a trasformarsi in scimmie, come gli idolatri di sé stessi.

Ecc. ecc. ecc. ecc.

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma, 11 ottobre.

Non abbiamo nemmeno un processo Sbarbaro, o Sommaruga, o Lopez per occupare la nostra stampa, e perciò, essendo provveduto anche agli affari esteri col Robilant, del quale si è detto questi giorni anche l'indiscutibile, volendo tutti sapere fin d'ora quello che farà di bene e di male l'ex-ambasciatore a Vienna, ed avendo anche esagitata la nostra spedizione di Tripoli, essa è alla ricerca di un altro soggetto. Crede di

ger la malaria e tutte le cause infettive ed altri mali, altre piaghe infestate alla popolazione povera.

9.° Per alleviare la misera sorte di tutti gli emarginati dalla natura: ciechi, sordi, muti, scrofolosi, storpi, impotenti, idioti ecc.

10.° Per procacciare i benefici della famiglia a coloro che non l'hanno ed educarli all'utile lavoro, come esposti, orfani, abbandonati, discoli ecc.

11.° Per avvezzare a qualche utile lavoro anche i chiaccheroni, gli sposati e tutti quelli che vivono nell'ozio.

12.° Per il pane e formaggio universale.

13. Per redimere tutti quelli che hanno commesso dei delitti e furono puniti dalla legge, sicchè non ricadano fatalmente nelle recidive.

14. Per procurare a tutti una educazione, che possa accoppiare il lavoro al bene dell'intelligenza.

15. Per guarire dall'isterismo politico tutti i nostri fanulloni del Comizio dei Camizii.

16. Per impedire, che le scimmie trasformate in uomini tornino a trasformarsi in scimmie, come gli idolatri di sé stessi.

Ecc. ecc. ecc. ecc.

averlo trovato nei supposti dissidii tra Magliani da una parte e Ricotti e Brin dall'altra. Nemmeno tra De Pretis e Morana, che è pure malato, e neppure tra Coppino e Martini c'è buon sangue; e se quest'ultimo cessasse anche di essere segretario generale non sarebbe un male per l'istruzione pubblica e ne guadagnerebbero i bozzetti teatrali cui il Martini scrive con buon garbo. Forse potrebbe metterci in commedia anche il suo amico Sommaruga ed i sensali delle opere di arti belle, che secondo lui hanno da guadagnarci.

Si predicono dei dissidii anche per la peregrinazione cui i deputati del Nord vogliono avere assolutamente e per la direttissima tra Napoli e Roma, che dovrebbe far guadagnare qualche ora di tempo a quegli onorevoli, che vorrebbero trovarsi ad un tempo a Roma ed a Napoli. Magliani ad ogni modo vi provvederebbe anche a quest'economia richiesta dal Gabelli coll'acrescere i dazi ed il contrabbando del caffè, dello zucchero e degli spiriti, e coll'aggravare ancora un pochino le tasse sugli affari, contro cui gridano tutti, e sembra anche con ragione. In Italia si vorrebbe la quadratura del circolo, cioè l'alleviamento delle tasse e qualche miliardo di nuove spese, per tutte le direttissime e gli sventramenti da farsi.

In nessun paese come in Italia si va in cerca dell'impossibile volendo ad un tempo economie e maggiori spese. Qualche miracolo, qualche bomba del De Pretis possiamo aspettarci; giacchè si annunzia la sua prossima partenza da Stradella per la Capitale. A lui preme, dicono, di avere due o tre altri portafogli da dispensare ed i relativi segretari di Stato.

Ed a proposito di portafogli, avete veduta la polemica tra la Rassegna, che non si rassegna così facilmente a non averne alcuni per i suoi amici del Centro, e l'Opinione e la Perseveranza, cui s'accusa di volerne per i loro amici, perchè hanno detto, che li vorrebbero a mano d'uomini parlamentari? La Rassegna minaccia perfino un altro trasformismo verso la storia, ma ebbe una forte lezione dagli altri due giornali. L'una dice, che non fu lei a chiedere l'allontanamento ora dell'uno, ora dell'altro ministro, e l'altra in un altro articolo, di Bonghi certo, manda a scuola, da pratica com'è, questi giovani aspiranti.

Al postutto all'avvicinarsi della fine delle vacanze non poteva a meno di

Per oggi erodo, illustre signore, che queste sedici altre Leghe possano bastare; ma chi sa che da queste non ne possano nascere delle altre?

Uno della Lega.

UN NUOVO GIORNALE

Riceviamo questa bizzarra corrispondenza, e noi la stampiamo.

ROMA. — Dal gabinetto di lettura della Associazione della stampa 10 ottobre.

Dopo essermi, secondo il solito, passato nella lettura delle polemiche politiche della stampa di tutti i colori, dalla Tribuna alla Stampa, dalla Capitale all'Osservatore romano, mi sono concentrato in una seria meditazione, e m'è venuta fuori un'idea, e ve la comunico senz'altro.

Sapete bene, che le idee sono prolifiche, e che l'una genera l'altra, e che se Emilio Girardin voleva portarne dinanzi al pubblico una al giorno, ci sono di quelli che non si accontentano di così poco. Anch'io faccio il giornalista da strapazzo e per questo appunto mi arrovelo a cercare delle idee tutti i giorni.

venir fuori, assieme al rimaneggiamento del Magliani, anche qualche rimaneggiamento possibile di portafogli.

Alcuni dicono, che furono danari sprecati quelli delle conferenze dei maestri. Io non lo erodo; poichè sta poi bene, che anche coloro, che hanno per ufficio di dispensare la istruzione, dicano la loro opinione circa al modo di impartirla. Per quanto essi si trovino in umili condizioni qualche po' di esperienza devono averla ed hanno anche talora qualche cosa di non disutile da dire. Se ne diranno d'ogni sorte, ma somma tutto pure qualche induzione utile ne deve venir fuori.

Ora si disputa sulla elezione dei Rettori della Università, cui il Coppino toglie al corpo insegnante, mentre il Bacelli costituiva in corpi autonomi alla medioevale le Università foggiate al modo delle Arti.

Ed i due Ministeri hanno sempre il medesimo capo! Così converrebbe dire che il De Pretis volle due cose non soltanto diverse, ma opposte! Ma è proprio così, perchè fu costume sempre di questo capo il lasciar che gli altri capi facciano sempre di loro capo, salvo a mutare poi i capi dei singoli Ministeri. Io non giudico qui né l'uno né l'altro dei due ministri, che vollero tenere una via opposta; ma pure devo notare che il Depretis, con essi, deve avere voluto due cose opposte, oppure non si curò di volerne alcuna.

Il Grimaldi manda una circolare alla Camera di Commercio per dare dei premi a quelli che promuovono nuove industrie, o migliorano le vecchie.

Per oggi vi basti.

COSE DI VENEZIA

(NOSTRA CORRISPONDENZA)

Venezia, 10 ottobre 1885.

Pareva che il tramvia Eugenia-Padova fin dallo scorso del settembre dovesse essere interamente attivato; ma viceversa poi siamo oggi ancora alle promesse e nell'attesa. Ad ogni modo per quell'amenissima via qualche ottobrata si ha fede di farla, tanto più che fino a Dolo da Padova ci si arriva.

Da qualche giorno si va via via sterzando in piazza S. Marco per il nuovo lastricato. La palizzata oggi è attorno ai famosi pilì, e negli scavi son ritornati alla luce oggetti assai interessanti dei più remoti tempi, e dei primi anni della Venezia nostra, allora che la

Confesso però, che una più luminosa di quella che sto per esprimervi non mi è venuta mai. Essa è più splendida di quella di chi voleva da Roma mandare i tre quarti belli e fatti a tutti i giornali di Provincia.

Io invece pretendo di mandare ai fogli provinciali, col poligrafato, ogni giorno un estratto degli articoli che si stamperanno nel domani dai nostri giornali politici.

Non dite per questo che io sia per commettere delle indiscrezioni, seducendo gli stampatori per avere copia degli articoli, o che faccia lo strolago. La cosa è ben semplice. Pensate a quella che può essere la questione del giorno; e siete sicuro che, col solito stile, certi giornali troveranno in essa occasione di dire cosa del governo, come certi altri di lodarlo, o di difenderlo contro le accuse dategli il giorno prima.

Io non vi do la copia dell'articolo, che ha da comparire, ma soltanto l'estratto; e su questo una lunga pratica fatta nella lettura dei diversi giornali politici mi fa sicuro di non ingannarmi.

Ho veduto tutti i giorni che indovino l'articolo un giorno prima. Dunque fidatevi di me ed associatevi al mio Poligrafato.

piazza era divisa da un canale, e le chiese di S. Teodoro e S. Geminiano vi riflettevano i gotici lineamenti, ed un Ospedale era conforto agli indigenti profughi. Ma lasciamo agli antiquari, agli storici le epoche di Narsete, di Pipino, degli Orscoli e veniamo a noi che per dir il vero passiamo per un'epoca di continui bendaggi attorno a quella splendida piazza.

Meno male che la loggetta è già stata scoperta, e certamente i nostri nipoti saranno grati specialmente all'epoca nostra che con lieve dispendio e con artistico ingegno serba nella loro interezza quei monumenti meraviglia di tante generazioni.

E' qui da oltre un mese la famiglia del Principe Imperiale di Germania, e da alcuni giorni anche il Principe è con loro, ospiti graditissimi. E pare che da parte loro trovino in Venezia un soggiorno delizioso, se nonchè è evidente che l'esser troppo osservati e peggio seguiti per non dire incalzati da una folla di curiosi volgari, da loro che ci tengono tanto alla libertà dell'incognito, reca ad essi non poca molestia.

E' loro proposito percorrere alla loro volta la guidovia da Fusina a Padova e son già stati dati gli ordini all'uopo.

Hanno negato la sala del Maggior Consiglio al prossimo congresso dei Veterani; ma l'ultima parola non è stata ancor detta e la si aspetta da Re Umberto presidente onorario della nobile e venerabile associazione.

Voi lo sapete, non è molto che tre ladri di biancheria hanno fatto svegliare di soprassalto pacifici cittadini, e spaventato passanti con revolverate che l'agente di P. S. credette di ragione fare dietro i fuggitivi dei quali uno ne rimase ucciso.

Ieri sera invece un diavolo per un altro ladro di portamoneta fermato da un cittadino, e nel tafferuglio sfuggito gli si mano; arrestato invece da due militari sopravvenuti il figlio del padrone del Caffè Quadri, un caro e giovinotto giovanotto. Il parapiglia succedeva appunto in piazza innanzi al Caffè Quadri. In conclusione il vero ladro fuggì, ed il faceto giovane preso in labaglio rimase a far le grasse risate nel suo circolo d'amici.

S'intende che anche il tiraborse era restito con panni di garbo.

Elezioni francesi

Parigi 12. In una lettera, Brisson rispondendo a un indirizzo di felicitazione dei suoi elettori, dichiara che le elezioni del 4 corr. non devono scuotere la fiducia dei repubblicani che avranno nella nuova Camera oltre a 150 voti di maggioranza. Dice: I monarchici da alcuni giorni osano minacciare la repubblica e si propongono di provocare una rivoluzione. Sono avvertiti. Né i repubblicani né i monarchici vogliono la guerra all'estero, ma solo la repubblica può assicurare la pace all'interno. Dobbiamo fare una politica liberale, economica, ferma e prudente.

Nelle elezioni di ieri nel ballottaggio a Pondichery fu eletto A. ype.

L'Agenzia Havas è autorizzata a smembrare l'arrivo di 6500 uomini al Tonchino, in Cocincina e al Senegal.

Al banchetto al Grand Orient in onore dei deputati eletti della Senna, Brisson e Delaforge erano assenti; Lokroy affermò la politica dell'unione e sostenne l'epurazione dei funzionari che tradiscono la repubblica. Floquet parlò dell'unione della nazione che non deve indebolirsi con conquiste lontane; disse che si deve rispettare la libertà di coscienza, e che bisogna, se necessario, togliere l'autorità al clero, e separare la chiesa dallo Stato. Bisogna, concluse egli, fare delle buone finanze e liquidare le spedizioni coloniali.

Congresso di segretari comunali.

Nel prossimo mese di novembre i segretari comunali del regno si riuniranno a Congresso in Roma. Essi debbono discutere ed approvare lo Statuto-golamento che li deve unire in sodalizio pensionario.

Si assicura che i segretari che prenderanno parte al Congresso, raggiungeranno un numero enorme.

CONCORSI A PREMIO

Il ministro d'agricoltura e commercio ha indirizzato la seguente circolare ai presidenti delle Camere di commercio:

Roma, 8 ottobre 1885.

L'ottima riuscita dei concorsi a premi istituiti col regio decreto del 10 dicembre 1883, mi ha consigliato a non abbandonare questo sistema d'incoraggiamenti a favore degli industriali e dei commercianti che impiegano la loro attività nel far prosperare la produzione e gli scambi ed accrescere la ricchezza nazionale.

L'esperienza ha dimostrato che queste gare non sono sterili di proficui risultati: premiando con pubblico attestato di benemerita i più ardimentosi, esse generano una salutare emulazione, eccitano con l'esempio i meno intraprendenti, rivelano il grado di progresso conseguito ogni anno dalla privata iniziativa, ed additano al governo gli ostacoli che si oppongono all'incremento del lavoro nazionale, mentre sono, nel tempo stesso, sprone a nuovi progressi.

Pertanto, giova domandarsi se il Parlamento ha posto a tal fine a disposizione del governo, o istituito anche in questo anno, col decreto di cui unisco copia, una serie di concorsi per incoraggiare e premiare coloro fra gli industriali ed i commercianti che si adoperano con maggiore efficacia ad accrescere le sorgenti del lavoro.

Nell'istituire i nuovi concorsi ho stimato opportuno di aggiungere alle medaglie un piccolo premio in danaro: scelsi due casi nei quali mi sembra che l'aiuto materiale possa tornare di vera utilità e si giustificasse pienamente pel fine cui esso mira.

Le piccole industrie, favorite dai numerosi nuovi congegni meccanici, possono trovare nei grandi centri sede opportuna, e fornire ricca sorgente di lavoro alle numerose popolazioni che in essi si addensano; ma queste industrie non sono quelle alle quali più sollecito s'indirizza il capitale coi mezzi potenti dell'associazione; esse sono riservate all'operaio che vi consacra i suoi risparmi ed i suoi sforzi personali. Molti sono gli esempi di queste manifestazioni del lavoro, le quali stentano a progredire quando non interliscono affatto, pel dispendio dei tentativi, per il difetto dei mezzi che si richiedono negli studi e negli esperimenti, e più spesso per l'impossibilità di acquistare un motore o qualche altro congegno meccanico, con cui la piccola industria può risollevarsi e progredire. In questi casi l'incoraggiamento in danaro, sia pure in modesta somma, è un premio meritato ai ripetuti ed incessanti studi, al lungo lavoro, e può agevolarne i risultati.

Dallo stesso concetto fui guidato nell'aggiungere un premio in danaro a favore di coloro che procacciano ai nostri prodotti nuovi sbocchi all'estero. Non è mestieri che io spieghi la necessità di far opera intensa a così proficuo fine, né occorre ricordare quale vasto campo di operosità vi sia per i nostri esportatori in molti mercati esteri, dove i prodotti dell'Italia sono sconosciuti, mentre potrebbero trovare largo posto nei consumi di quei paesi. Per conseguire questo scopo l'iniziativa privata deve imporsi dispendi non lievi per gli studi, per i viaggi, per le pubblicità e per i tentativi, il cui risultato non rimane acquisito a colui soltanto che li compie, ma giova all'economia generale della nazione. Ora, lo stimolo di un premio in danaro, che compensi, almeno in parte, i dispendi anzidetti, potrà incoraggiare siffatti tentativi ed accrescere il numero di coloro che in questi ultimi tempi consacrano le loro cure ad estendere i nostri scambi all'estero.

Non è mio intendimento, con tale forma di premi, inaugurare un nuovo sistema (poiché è da gran tempo che esso si pratica a favore dell'agricoltura e dell'industria agraria); essa è la conseguenza di un'azione più pratica e più efficace che io credo debba essere spiegata da questo ministero a favore delle industrie e degli scambi del nostro paese, ed alla quale s'informano i provvedimenti precedentemente da me adottati e gli altri che non tarderanno ad esser presi.

Piacca a codesta Camera di dare la maggiore pubblicità al decreto che istituisce i concorsi suddetti, inviandone copia agli industriali ed ai commercianti del distretto, e di trasmettermi a suo tempo, le domande che le verranno presentate dagli aspiranti, non omettendo di fornire per ciascuna di esse le informazioni che potrà maggiori.

Il ministro B. CRIMALDI.

NB. Daremo anche l'elenco dei premi.

LA NOSTRA MARINA ALL'ESTERO

Leggiamo nell'Italia Militare:

Durante le ostilità che ebbero luogo recentemente tra la Francia e la Cina, il R. Governo credette di accedere all'accordo stabilitosi fra vari Stati d'Europa e gli Stati Uniti d'America, inteso a proteggere i neutri nei porti cinesi aperti al commercio. Una tale protezione era esercitata dalle navi da guerra di stazione in quei mari; ed il capitano di vascello, comm. Accinini, comandante del regio incrociatore *Cristoforo Colombo*, vi contribuì in modo efficace, tanto da meritarsi gli elogi dell'ammiraglio sir Dovel, comandante le forze navali britanniche, che per il suo grado più elevato aveva la direzione suprema del servizio di protezione.

Si fu a Shanghai però che il comandante Accinini ebbe maggiormente a dar prova della sua abilità, e la seguente lettera a lui diretta dal presidente del Consiglio municipale di quella città lo dimostra in modo tanto più lusinghiero, inquantochè un tale attestato di lode è affatto nuovo colà, ed assume molta della sua importanza dal fatto che quella cittadinanza è composta di elementi di tutte le nazioni:

Consiglio municipale

Shanghai, 15 agosto 1885.

Signore,

Il Consiglio è solo ora venuto a conoscenza che la nave della regia marina italiana *Cristoforo Colombo*, sotto il di lei comando, ha ricevuto l'ordine di partire direttamente da Nagasaki per Panama e non potrà nel frattempo far ritorno a questo porto. Distro richiesta del medesimo Consiglio, unitamente a quella di parecchi residenti di questa comunità, io mi valgo di questa circostanza per esprimere l'alto conto che essi e gli altri residenti tutti fanno del prezioso aiuto prestato nell'organizzare le misure da prendersi per la difesa della Concessione, quando non sembrava improbabile che le ostilità fra la Francia e la Cina potessero estendersi a Shanghai.

A quel tempo tutti i distorni del paese si trovavano in uno stato di certa inquietudine in causa del numero dei soldati cinesi accampati nelle vicinanze e si faceva strada il timore che potessero succedere disordini. Fu in quel tempo che le misure adottate da lei, nella sua qualità di ufficiale di marina più anziano, furono specialmente trovate opportune, ed in riconoscimento di ciò che io ho l'onore ora d'indirizzarle questa lettera.

Ringraziandola a nome del Consiglio dei residenti per gli utili e cortesi servizi a questa comunità, io la prego di accettare i loro migliori auguri per l'avvenire della di lei carriera e per la di lei prosperità personale. Io ho l'onore di essere

Obbligatissimo servitore

firmato: S. S. Keswick-presidente.

La Repubblica francese.

secondo un corrispondente del giornale democratico la *Lombardia*.

Ecco come egli la giudica rispetto all'Italia ed ai suoi dipartimenti verso di essa.

«Veggio quasi tutti i giornali italiani che deplorano il successo ottenuto dai reazionari alle elezioni, anche dal punto di vista della politica internazionale. Per quanto riguarda l'Italia, io sarei quasi disposto invece a far mie le parole del Clemenceau: «Tanto meglio così, almeno adesso la situazione tende a rischiararsi.»

Certo da noi una restaurazione in Francia non è a desiderarsi. L'impero democratico ed anticlericale del principe Napoleone è una follia; la monarchia in Francia non potrebbe basarsi che sul clericalismo; ed in tal caso la monarchia francese diventerebbe per l'Italia una decisa nemica.

O io m'inganno forte però, o costuirebbe per noi uno stato meno pericoloso della Repubblica quale fu qui concepita in questi ultimi tempi.

Una Repubblica che mantiene l'ambasciata francese presso il Vaticano, una Repubblica la quale, per bocca del suo maggior tribuno, il Gambetta, dichiara che se la guerra al clericalismo è utile all'interno è tutto; al contrario all'estero — una Repubblica la quale non trova di meglio per la colonizzazione della Algeria e della Tunisia che la cooperazione del cardinale Lavignerie, non è veramente tale da suscitare dei grandi entusiasmi nella democrazia.

Il Clemenceau lo disse in questi ultimi tempi alla Camera: «La Francia attuale non ha di repubblicano che l'etichetta; ma essa si regge ancora secondo i pregiudizi monarchici,» —

Ed il Clemenceau proclamò in tale occasione, colla sua sincerità abituale, una gran verità.

Sventuratamente noi altri in Italia abbiamo troppe persone che si accontentano di queste etichette benedette, e non si prendono il disturbo di badare alla sostanza. Per essi — democratici in buona fede ma di corta veduta — la Francia deve essere l'amica a priori, soltanto perchè è una Repubblica od almeno proclama di esserlo. Questa brava gente non riflette che fu appunto la Repubblica francese del 1848 che fece la spedizione di Roma. Una Repubblica che giunge perfino a far la guerra senza dichiararla, come ultimamente fece la Francia colla Cina calpestando così sotto i piedi persino il diritto delle genti, non è una Repubblica — o quanto meno è una Repubblica... che fa desiderare la monarchia.

Venga la monarchia in Francia e necessariamente saremo costretti a combatterla; ma non sarà in ogni modo che con una Repubblica vera, con una Repubblica onesta che potremo intendere. Ed in tal caso saranno tolti gli equivoci, e potremo ben decidere con conoscenza di causa se dovremo amare la Francia avversaria od amica.

Bollettino sanitario del Regno

Roma 12. Bollettino del cholera dalla mezzanotte del 10 a quella del 11 corr.

Provincia di Palermo: A Palermo casi 104, così ripartiti: Man. Molo 36, Oretto 17, Monte di Pietà 15, Tribunali 7, Palazzo Reale 9, Cast. Iliare 19; manicomio 1. Morti 47, di cui 22 dei casi precedenti. Belmonte casi 7, morti 3. Isola della Femmina 8 casi, morti 5. Monreale (frazione di Bocca di Falco) casi 5, morti 2, 1 dei casi precedenti. Monreale (Pietrattaglia) casi 1 morti 2.

Provincia di Genova: Martino Alba casi 1, Voltri un caso seguito da morte.

Provincia di Massa: Bagnone casi 1, morti 1. Pontremoli 2 casi, morti 1 dei precedenti.

Provincia di Parma: Noceto 1 caso Borgotaro 2 casi, 1 morto.

Provincia di Rovigo: Canaro 1 caso seguito da morte. Oschiobello casi 1 seguito da morte.

Le agitazioni in Irlanda.

Il sig. Parnell ha presieduto, il 6 ottobre, a Wicklow, una Convenzione nazionalista, tenuta allo scopo di scegliere i candidati al Parlamento per la contea di Wicklow.

L'assemblea ha eletto due candidati, che si sono impegnati formalmente di obbedire in tutto e per tutto al signor Parnell, e di riunirsi ai loro seggi se una decisione eventuale del partito parnellista lo esigesse.

Questa Convenzione servirà di modello a tutte le altre Convenzioni d'Irlanda.

Il signor Parnell ha pronunciato poi un discorso, nel quale ha espresso la sua fiducia nell'avvenire dell'Irlanda sotto un regime indipendente.

Esso ha dichiarato che, se non si dava soddisfazione al popolo irlandese, questo troverebbe un'occasione, quando l'impero britannico fosse in pericolo, di vendicarsi dell'oppressione che subisce l'Irlanda.

La situazione in Bulgaria.

Parigi 12. Il *Temps* ha da Belgrado: Una prima incursione di emigranti serbi fu respinta da una compagnia; vennero condotti qui nove feriti.

Le autorità bulgare arrestarono il Pope Gligorie per agitazioni in favore della Serbia. Attendendosi nuove incursioni verso Zaicar. Pachitch e Paulovich comandano gli emigrati.

Filippopoli 12. L'opinione generale desidera che un miglioramento si produca nei rapporti colla Serbia. La necessità dell'unione dei due Stati è troppo visibile per temere che scoppi un conflitto.

Sofia 12. Nel villaggio bulgaro di Jassanovatz non trovasi nessun soldato bulgaro. Invece nel distretto serbo limitrofo di Widdin giunsero dall'Austria 400 cavalli, distribuiti ai contadini coll'ordine di tenersi pronti per marciare verso la frontiera bulgara. Il Governo decise di punire tutti coloro che avanti il 18 settembre predicavano l'unione ed ora per ispirito di opposizione o debolezza subiscono le pressioni straniere e volgono le spalle al governo criticando i suoi atti. Su tutta la frontiera fra Timok e Pirot non v'è nessun soldato bulgaro. L'attitudine del governo e del principe verso la Serbia è correttissima. Certo Petratovic dice che una sola spia della Serbia od agente di Harageogadio biasimante la Bulgaria fu espulso.

La vita del principe di Bulgaria

Leggesi nel *Vechia Pungolo*:

È questo Principe è l'uomo del giorno; Alessandro di Battemberg, Principe della Bulgaria del Nord e del Sud.

Le sue occupazioni, le sue abitudini, l'ambiente nel quale vive ce li descrive un dotto ungherese, il professore Alessandro Tallozy.

Il professore ha visitato la residenza principesca a Sofia: è una casetta, composta soltanto di un pianterreno, o che si distingue dalle altre soltanto per la pulizia. All'interno qualche oggetto d'arte portato dalla Germania, e molto buon gusto, perchè il giovane Principe è artista; ma nessun lusso principesco. Il *Kniaz* di Bulgaria non ha, infatti, a sua disposizione che tre sole stanze: una sala di ricevimento, un gabinetto da lavoro e la camera da letto. Due stanze per i domestici ed una per il segretario, dott. Stoglov, completano la residenza.

Anche il servitorame è, naturalmente, molto scarso: quattro domestici assiani, un portiere e il marziale montenegrino Risto Basa; ecco tutto. Da aiutante di campo fungono due suoi antichi camerati, uno dei quali, il barone Corvin, come capitano, mise una volta agli arresti il signor tenente Battemberg segretario privato del Principe è un altro tedesco, un amico di gioventù, il signor Mengens.

Il Principe — anche perchè non c'è niente di meglio da fare — lavora tutto il giorno: la mattina la dedica agli affari diplomatici o parlamentari, il pomeriggio alle cose militari. A «Corte» c'è una certa etichetta, ma tutta militare.

Gli Slavi del Sud non hanno aristocrazia di sorta. Ogni bulgaro, ricco o povero, può essere ammesso alla presenza del Principe; dopo qualche esperienza dolorosa, i domestici dovettero soltanto esigere che i fedeli sudditi fossero, almeno visibilmente, puliti.

Un europeo è poi sempre ammesso a braccia aperte.

Il Principe parla con orgoglio del suo esercito. Egli lo crede capace di grandi cose.

Quanto alle virtù civili della popolazione, esse — spera il Principe — si svilupperanno un po' alla volta. E il più curioso è questo: *Kniaz* Alessandro, l'espulsore dei Turchi, è entusiasta dei suoi sudditi musulmani.

— Sono ubbidienti, fedeli, galantuomini, vi assicuro, il vero ideale del cittadino.

La situazione in Rumelia.

Parigi 12. Millet fu nominato ministro a Belgrado in luogo di Reverseaux che chiede di rientrare in Francia.

Gli ambasciatori a Costantinopoli riceveranno tutte le istruzioni dei loro governi, eccettuato l'austriaco e il russo, i cui governi non sono ancora completamente d'accordo.

Londra 12. Lo *Standard* ha da Berlino: La Germania d'accordo coll'Austria, la Russia, l'Inghilterra e probabilmente con altre Potenze, propone di modificare il meno possibile l'organizzazione degli Stati balcanici, di respingere le domande della Serbia e della Grecia, di consigliare alla Turchia di completare i suoi armamenti, di intervenire se necessario, di rifiutare ogni appoggio alla Grecia e alla Serbia se tentassero di occupare i territori turchi, e di riconoscere l'unione personale della Bulgaria alla Rumelia sotto l'alta sovranità del Sultano.

Il *Times* ha da Vienna: La Porta accettò il consiglio dell'Inghilterra di riconoscere l'unione bulgara e di stabilire un *modus vivendi* con Alessandro.

Parechie corazzate austriache sono partite da Trieste pel Pireo onde partecipare alla dimostrazione della potenza tendente a intimidire la Grecia.

Lo *Standard* ha da Berlino: Confermasi che la Germania d'accordo colle potenze, voglia l'unione bulgara con garanzie dei diritti del Sultano e che respinga le pretese della Serbia e della Grecia.

Londra 12. Il *Times* dice che Delyanni destituito Argirapulo, incaricato d'affari di Grecia che assistette alla riunione di Tricupis tenuta il 18 settembre dalla colonia greca.

Filippopoli 12. Stamane alcuni soldati di cavalleria turca attaccarono le sentinelle del posto avanzato di Hermanlis; altri soldati turchi tirarono nello stesso tempo contro un altro posto della stessa linea. Obbedendo a un ordine del principe proibente di tirare sugli avversari turchi le truppe bulgare si astennero dal rispondere.

NOTIZIE ITALIANE

ROMA 12. Sono ritornati gli onorevoli T. Jani e Brin; al primo faceronsi fastose accoglienze per la sua gita a Palermo. Egli sta benissimo.

— L'on. Depretis arriverà martedì prossimo; la sua salute è migliorata assai.

— L'on. Robilant arriverà a Roma giovedì sera.

— Prima del Consiglio plenario dei ministri che radunerassi a Roma il 21, nessuna decisione verrà presa per la nomina del segretario generale degli Esteri, né per il movimento del Corpo diplomatico e dei prefetti.

— Assicurasi che il Governo non farà conoscere le proprie idee sulla politica estera prima che sia definitivo l'esito delle elezioni in Francia e si abbiano dati sulle conseguenze probabili delle elezioni inglesi.

— Le voci di chiusura della sessione parlamentare consideransi molto premature.

— I disaccordi giunti oggi alla Consulta danno a ritenere che sarà evitato per ora un conflitto in Oriente, la Serbia modificando le sue pretese.

— È in Roma il co. Tornelli ministro d'Italia a Bucarest.

— Non è cessata in Vaticano l'agitazione degli ultramontani contro mons. Rotelli che a Costantinopoli intervenne ufficialmente alla cerimonia in onore degli italiani caduti nella guerra d'Oriente. Dicesi che il Papa approvò la condotta del Rotelli.

— Posdomani cominceranno le operazioni del « Flavio Gioia » contro Bonaventura, qualora la Columbia non dia la promessa soddisfazione ai sudditi italiani.

— Notizie da Parigi danno per sicura la vittoria del partito repubblicano nelle elezioni di domenica prossima.

NOTIZIE ESTERE

AUSTRIA. Vienna 12. Alla partenza di Robilant erano presenti gli ambasciatori Reuss, Paget, Lobanow e Foucher, i ministri plenipotenziari, Kaloky, Kalley, molti membri dell'aristocrazia e della colonia italiana, tutti con le rispettive signore, e il personale dell'ambasciata italiana. Le signore presentarono alla contessa di Robilant un mazzo di fiori. Ieri al tocco l'imperatore fece a Robilant una visita di congedo.

GRECIA. Atene 11. Fuvvi una dimostrazione composta dei sindacati degli operai e delle colonie greche in Turchia. Arrivati dinanzi al palazzo i dimostranti fecero indirizzare al Re, attualmente trovandosi a Dekalia, un telegramma dicente che la nazione desidera la guerra. La folla ingrossando giunse a casa di Delyanni gridando: Guerra e mobilitazione! Delyanni arringò il popolo, invitandolo a fidare nel governo, che prende le sue misure per proteggere gli interessi nazionali compromessi dalla rivoluzione rumeliotta. — Costatò la gravità della situazione, che obbligò la Grecia a mobilitare l'esercito, e a chiamare le riserve, queste dovendo dare un contingente di sessantamila uomini. La folla applaudì, e domandò a Delyanni se sia intenzionato di fare la guerra. Questi rispose energicamente di esporre i progetti del governo.

Atene 12. Il *Giornale Ufficiale* pubblica un'ordinanza per la mobilitazione onde completare gli effettivi necessari. I soldati aventi finito il servizio sono mantenuti sotto le bandiere. Tre altre classi di riserva sono chiamate sotto le armi. In complesso le cinque classi debbono raggiungere i loro corpi entro otto giorni.

CRONACA

Urbana e Provinciale

Effemeride storica. 13 ottobre 1815. Gioacchino Murat è condannato ed essere fucilato.

Esami di riparazione per conseguimento della patente elementare ed apertura della scuola normale. Si avvertono gli interessati che gli esami di riparazione per conseguimento della patente elementare avranno principio il giorno 16 corrente, secondo l'orario pubblicato all'albo della Scuola normale. Non sono ammessi a detti esami che quei candidati e candidate che debbono riparare in qualche materia, nonchè quelli che non poterono per legittimo impedimento presentarsi agli esami del decorso mese di luglio. Questi ultimi dovranno presentare, prima del 15 corrente, istanza documentata al R. Provveditore agli studi.

La Scuola darà principio alle lezioni il giorno 21 corrente.

Chiamata della Leva. Essendo il giorno 15 novembre giorno festivo, la chiamata alle armi della classe 1865, prima categoria, avrà luogo il giorno 16.

Beneficenza ed arte. L'Istituto filodrammatico udinese *Teobaldo Cicconi* che non ha mai mancato di offrire la opera sua quando la sventura ha colpito la nostra bella patria, e che, come abbiamo già annunciato, s'è fatto iniziatore di una serata di beneficenza a totale favore dei danneggiati dal cholera nella Sicilia, ha stabilito che questa abbia luogo Lunedì 19 corr. p. al Teatro Minerva con un variato programma.

Anche il distinto artista di canto nostro concittadino *Adriano Pantaleoni*, sempre pronto a prestare i suoi talenti quando trattasi di recar sollievo ai colpiti dalla sventura, prenderà parte al trattenimento.

Se non bastasse lo scopo, basterebbe il solo nome del Pantaleoni per assicurare l'esito della serata.

Pei maestri. E' stato distribuito il progetto di legge dell'on. Coppino in favore dei maestri elementari.

Il massimo dello stipendio per i maestri di I^a classe delle scuole urbane superiori è di lire 1320; il minimo per le maestre di III^a classe nelle scuole rurali inferiori è di lire 560.

Cavallo spaventato. Il carradore dei fratelli Dorta se ne veniva ieri sera verso le 5 in città conducendo della birra sul carro, tirato da quel bellissimo ed enorme cavallo ungherese che tutti io credo conoscono.

Ebbene ieri sera dico, mentre il facchino rotolava un carretto di birra nell'interno del *Corrazza* il cavallo per natura tranquillo; ma siccome tutti i momenti non sono eguali, e tutte le teste riscontrano dei momenti di bizzarria, si diede a corsa sfrenata lungo la via della Posta.... Certo, con la veemenza cui andava trascinando il grande carro, delle disgrazie avrebbero potuto accadere se un giovanotto, cui ci duole non conoscere il nome, non si fosse, con pericolo della propria vita, slanciato sul carro afferrate le redini e ponendo in opera tutte le forze rallentata la briglia, riuscendo a fermare l'imbizzarrito cavallo, vicino al Distretto Militare.

Noi ci congratuliamo con il giovane coraggioso — certo per lui fu scongiurata qualche disgrazia — e pensando a ciò, la sua coscienza sarà contenta più che nel ricevere qualunque lode.

Ricordo. Riportiamo la bellissima epigrafe dettata dal prof. Tullio Massarani, che scolpita su d'una elegante tavola di marmo, venne dai signori cav. Amman e Wepfer di Pordenone fatta collocare sulla loro palazzina, a destra della porta d'ingresso, per ricordare l'alto onore ch'ebbero di ospitare nello scorso autunno S. M. il Re. La riferiamo oggi, sicuri di fare cosa grata ai nostri lettori. Eccola:

RE UMBERTO I
reduce dalle battaglie della carità
eroicamente durate a Napoli
tra malati e morenti
qui accorse a vegliare
le esercitazioni delle armi patrie
e in questa casa sostando
dal XXVI al XXIX di settembre MDCCCLXXXIV
incuorò colla presenza e la benigna parola
le onorate battaglie del lavoro

In memoria dell'ospite augusto
Alberto Amman ed Emilio Wepfer
lieti alteri riconoscenti
ponevano.

Sul ponte del Torre. Questa mane alle 7 circa, Beltrame Sebastiano d'anni 26 di Euemonzo mentre attendeva ai lavori d'allargamento sul Ponte del Torre, sdrucciolo riportando una distorsione al piede sinistro guaribile in 15 giorni ed una ferita lacero contusa al maio capelluto guaribile in 3 giorni. Veniva trasportato allo Spedale Civile.

Arrestato. Ieri le Guardie di P. S. arrestarono certo P. G. per aver rotto nella precedente notte 10 fanali che illuminavano un tratto della via pubblica di Chiavris. L'arrestato trovavasi in carcere.

Ringraziamenti. Affranta dal più profondo cordoglio per la perdita dell'ottima zia Angela Sabbadini-Bearzi, sento lo imperioso dovere di ringraziare vivamente e pubblicamente i numerosi parenti ed amici, che concorsero ad onorare i funerali dell'amata estinta.

Vivro riconoscente a tutti e particolarmente a coloro che con pietosa opera ebbero a lenire i miei dolori; non ultimo l'egregio fisico dott. Milani che fu largo di zelo ed abilità.

Udine, 12 ottobre 1885.

FILomena CORRADINA CANCELANI

— La famiglia del fu Ferdinando de Polo ringrazia commossa per le continue attestazioni di condoglianza che le pervengono numerose e ringrazia pure tutti quelli che assisterono ai funerali in Ippis, come anche a quelli di Udine che accompagnarono la Salma all'ultima dimora.

Porge ancora sentite grazie al signor Hoeke per le premure spiegate nel servizio funebre.

NOTE LETTERARIE

CHE COSA È DIO
(ad una fanciulla)

Quando la sera pe' l'bruno firmamento
Comincia un tremolio
Di punti d'oro e d'atomi d'argento,
Guardo e domando: « Dite, luci belle,
Ditemi, cosa è Dio? »
« Ordine! » mi rispondono le stelle.

Quando, all'april, la valle, il monte, il prato
I margini del rio,
Ogni campo, dai fiori è festeggiato,
Guardo e domando: « Dite, bei colori,
Ditemi, cosa è Dio? »
« Bellezza! » mi rispondono quei fiori.

Quando il tuo sguardo innanzi a mescoltilla
Amabilmente pio,
Io chiedo al lupo della tua pupilla:
« Dimmi, se l'hai, bel messagger del core,
Dimmi, che cosa è Dio? »
E la pupilla mi risponde: « Amore! »

TELEGRAMMI

Roma 12. Il Congresso penitenziario cui aderirono 18 Governi esteri aprirassi il 16 novembre.

— Le notizie da Palermo sono sempre migliori.

— Arrestossi la contessa Ercolani di Bologna assieme a certo La jacono perchè tenevano una bisca di giuoco. Denari e carte vennero sequestrati.

Palermo 12. Da mezzanotte a mezzogiorno 20 decessi.

Londra 12. In un discorso di Churchill agli elettori di Birmingham l'oratore rinnovò le dichiarazioni del recente discorso di Salisbury.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE.

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico.

12 ottobre 1885	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m. m.	730.1	730.5	732.6
Umidità relativa	82	74	86
Stato del cielo	coperto	misto	piovoso
Acqua cadente	22.8	—	20.9
Vento (direzione)	—	—	NE
(veloc. chil.)	0	0	1
Termom. centig.	11.8	15.0	11.9
Temperatura (massima 16.2 minima 9.2)	Temperatura minima all'aperto 8.5		

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 12 ottobre

R. 1. 1 gennaio 92.58 — R. 1. 1 luglio 94.07
Londra 3 mesi 25.24 — Francese a vista 100.55

Valute

Perzi da 20 franchi da — a —
Bancanote austriache da 201. — a 201.25
Fiorini austr. d'arg. da — a —

LONDRA, 12 ottobre

Inglese 100 1/16 Spagnuolo — 1/2
Italiano 233.4 — Turco — 1/2

FIRENZE, 12 ottobre

Nap. d'oro — A. F. M. 693. —
Londra 25.21 Banca T. —
Francesco 100 42 Credito it. Mob. 873.50
Az. M. — Rend. italiana 95.07 1/2
Banca Naz. —

BERLINO, 12 ottobre

Mobiliare 453 — Lombarda 216.50
Austriache 457.50 Italiana 93.80

Particolari.

VIENNA, 13 ottobre

Rend. Aust. (carta) 81.35; Id. Aust. (arg.) 82.30
Id. (oro) 108.75

Londra 126. —; Napoleoni 10. —

MILANO, 13 ottobre

Rendita italiana 5 0/10 —, serali 95. —

PARIGI, 13 ottobre

Chiusa Rendita italiana 94.40

P. VALUSSI, proprietario
GIOVANNI RIZZARDI, Redattore responsabile.

D'AFFITTARE

in Piazza del Duomo n. 11
due camere, una delle quali
può servire ad uso di studio.
Rivolgersi alla sig. Anna
ved. Coni nella casa stessa.

ALL' OROLOGERIA

di

LUIGI GROSSI

in Mercatovecchio, 13 Udine

trovasi un grande assortimento di Orologi d'oro, d'argento e di metallo. Tutte le novità del giorno cioè: Orologi perpetui, a fasi lunari, calendari, cronografi — Orologi senza sfere Pall-weber ecc. — Catene d'oro e d'argento — Orologi a pendolo Regolatori, Pendole dorate, Cucù, sveglie ed orologi da parete di varie forme, a prezzi limitatissimi. ed anche a pagamenti rateali da convenirsi.

Assume anche le più difficili riparazioni e con garanzia di un anno.

Tiene inoltre deposito Macchine da Cucire delle migliori fabbriche.

Società Bacologica Pavese

DIRETTA DA

GEROLAMO QUIRICI

Pavia - Corso Vittorio Emanuele n. 63 - Pavia

Seme cellulare a bozzolo giallo e bianco, proveniente da allevamenti speciali, confezionato a norma delle località nelle quali si vuole coltivarlo, se cioè in pianura irrigua o asciutta, se in collina o montagna, e tale per esperimenti già fatti e ripetuti, che resiste agli sbalzi di temperatura ed alle intemperie della stagione d'allevamento.

Prezzo a condizioni favorevolissime. Programma gratis a chi ne fa domanda.

Rappresentante in Udine signor Puppatti Giacomo.

Avviso.

La sottoscritta rende pubblicamente noto, per gli effetti di legge, che con rogito 10 ottobre 1885, n. 2346, atti del notaio Aristide Fanton di Udine, ha revocato il mandato generale conferito al conte Tristano fu Giuseppe Savorgnan coll'altro rogito 8 febbraio 1885, n. 1535, atti Muno Giuseppe di Torino.

Udine 12 ottobre 1885.

Silvia Favetti di Bossae.

D'affittarsi

tre quartieri siti nello stabile fuori Porta Gemona numero 7.

Per trattative rivolgersi ai proprietari sopra il Caffè Nuovo II° piano.

VITI.

Presso Calligaris Innocente e fratelli, in Magredis, sono disponibili:

50 mila viti americane da 1 a 2 anni, da lire 3 a 6 al 100.

30 mila di verduzzo di Ramandolo bianco, refoscone e berzaminero nero, a lire 4 al 100.

GLORIA

liquore tonico-corroborante da prendersi all'acqua ed al seltz

rinvigorisce l'organismo, accresce l'appetito, facilita la digestione.

Preparasi dai farmacisti Bosero e Sandri. Deposito alla Birreria dei signori fratelli Lorentz e nei principali caffè della Provincia.

ISTRUZIONE PRIVATA

Il sottoscritto riaprirà la sua scuola e darà principio alle lezioni col 18 ottobre. Riceverà pure a convitto fanciulli che frequentassero le Scuole Comunali e Ginnasiali.

Tommasi Giacomo.

Una famiglia

di civile condizione
che abita in Piazza Garibaldi
al N. 15, accetterebbe a pensione a condizioni assai miti
due o tre studenti per il p. v.
anno scolastico.

Lustro per stirare la biancheria

preparato dal

Laboratorio chimico-Farmaceutico

di Milano.

Impedisce che l'amido si attacchi e dà un lucido perfetto alla biancheria.

La dose è di un cucchiaino da minestra per ogni libbra d'amido crudo; se l'amido è cotto, allora si accrescerà la dose fino ad un cucchiaino e mezzo per libbra.

Si vende presso l'Ufficio annunci del *Giornale di Udine* al prezzo di una lira al pacchetto.

NUOVA PUBBLICAZIONE

Come viver bene

con 10 soldi al giorno.

RIFORMA SOCIALE

ALIMENTARE

del Barone E. Tanneguy De Wogan
Traduzione di Emess

Questo importante lavoro di grande interesse sociale, dovuto alla penna di un eminente scienziato e scritto in forma popolare, è stato per cura del *Giornale l'Indispensabile* di Palermo, pubblicato in un elegantissimo volumetto in carta chamois.

Prezzo del volume Lire una franco di porto in tutto il regno Lire 1.10. Si vende presso l'Amministrazione del nostro Giornale.

PEI COMUNI

L'Amministrazione del *Giornale di Udine* si fa un dovere di avvertire tutti i signori Sindaci, Assessori e Segretari comunali che per gli avvisi di Concorsi, Aste, Appalti ecc. verrà fatta indistintamente ai Comuni la riduzione del 50 0/10 sui prezzi normali di tariffa (salvo le ulteriori riduzioni da convenirsi per inserzioni numerose) e ciò tanto per la 4.^a che per la 3.^a pagina e per Comunicati.

La mitezza delle condizioni e la diffusione del giornale indicano abbastanza la convenienza per Comuni di scegliere questo mezzo di pubblicità.

L'AMMINISTRAZIONE

MANUALE

DEL

CACCIATORE

ossia Raccolta di regole e precetti diversi relativi alle armi ed ai cani da caccia; tirò secondo le varie specie di uccellame e selvaggiume; polvere e proporzioni della carica.

Milano 4.^a edizione. Un elegante volume con vignetta di pagine 160 per una sola lira.

Trovasi vendibile all'Ufficio Annunzi del « *Giornale di Udine* ».

PASTIGLIE DI CODEINA

PER LA TOSSE

preparazione di

A. ZANETTI — MILANO

Farmacista chimico

L'uso di queste pastiglie è grandissimo, essendo il più sicuro calmante delle irritazioni di petto, delle tosse ostinate, del catarro, della bronchite e tis polmonare; è mirabile il suo effetto calmante la tosse asinina.

Deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del *Giornale di Udine*.

Prezzo lire UNA.

Chiunque è calvo

e vuol riacquistare i capelli deve provvedersi con piena fiducia dell'opuscolo *Le Calvizie, sue specie, sue cause, sua guarigione*, del Dott. W. Thomas Clarch. Dirigere semplice domanda presso la Amministrazione del *Giornale di Udine* per riceverlo gratis e franco.

20 ANNI D'ESPERIENZA 20

Le tosse si guariscono coll'uso delle Pillole 20 anni d'esperienza Fenice della 20 anni d'esperienza preparato dai farmacisti Bosero e Sandri dietro il Duomo, Udine.

Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité
E. E. Oblieght Parigi, 92, Rue De Richelieu

ORARIO DELLA FERROVIA

da UDINE a VENEZIA e viceversa.

PARTENZE da Udine	ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia	ARRIVI a Udine
ore 1.43 aut. misto	ore 7.21 ant. a Venezia	ore 4.30 ant. diretto	ore 7.37 ant. a Udine
> 5.10 > omnibus	> 9.43 > > 5.25 > omnibus	> 5.25 > omnibus	> 9.54 > omnibus
> 10.20 > diretto	> 1.30 pom. > 11.11 ant. diretto	> 11.11 ant. diretto	> 3.30 pom. > omnibus
> 12.50 pom. omnibus	> 5.15 > > 3.18 pom. diretto	> 3.18 pom. diretto	> 6.28 pom. omnibus
> 5.21 pom. omnibus	> 9.55 > > 4.11 ant. misto	> 4.11 ant. misto	> 8.15 pom. omnibus
> 8.28 > diretto	> 11.35 pom. > 9.11 ant. misto	> 9.11 ant. misto	> 2.30 ant. a Udine

da Udine	a Pontebba	da Pontebba	a Udine
ore 5.50 ant. omnibus	ore 8.45 ant. a Pontebba	ore 8.30 ant. diretto	ore 9.13 ant. a Udine
> 7.45 > diretto	> 9.42 > > 8.20 ant. diretto	> 8.20 ant. diretto	> 10.10 > omnibus
> 10.30 > omnibus	> 1.33 pom. > 1.43 pom. omnibus	> 1.43 pom. omnibus	> 5.01 pom. omnibus
> 4.25 pom. diretto	> 7.23 > > 5.11 ant. diretto	> 5.11 ant. diretto	> 7.40 > omnibus
> 6.3 > > 8.33 pom. > 6.35 > diretto	> 8.33 pom. > 6.35 > diretto	> 6.35 > diretto	> 8.20 > a Udine

da Udine	a Trieste	da Trieste	a Udine
ore 2.50 ant. misto	ore 7.37 ant. a Trieste	ore 6.50 ant. omnibus	ore 10.11 ant. a Udine
> 7.54 ant. omnibus	> 11.20 ant. > 9.05 > omnibus	> 9.05 > omnibus	> 12.30 pom. omnibus
> 6.45 pom. omnibus	> 9.52 pom. > 5.11 pom. omnibus	> 5.11 pom. omnibus	> 8.08 > omnibus
> 8.47 pom. omnibus	> 12.36 > > 9.11 pom. misto	> 9.11 pom. misto	> 1.11 ant. a Udine

Lo Sciroppo Pagliano

depurativo e rinfrescativo del sangue

del prof. ERNESTO PAGLIANO

unico successore

del fu prof. GIROLAMO PAGLIANO di Firenze 12

Si vende esclusivamente in NAPOLI, n. 4, Calata S. Marco (casa propria) — In Udine dal farmacista G. Comessatti via S. Lucia — In GEMONA presso il farmacista Luigi Billiani.

La Casa di Firenze è soppressa.

NB. Il signor Ernesto Pagliano, possiede tutte le ricette scritte di proprio pugno del fu prof. GIROLAMO PAGLIANO suo zio, più un documento, con cui lo designa quale suo successore; sfidando a smentirlo avanti le competenti autorità, Enrico e Pietro Pagliano e tutti coloro che audacemente e falsamente ne vantano la successione; avvertendo pure di non confondere questo legittimo farmaco, coll'altro preparato sotto il nome « Alberto Pagliano del fu Giuseppe », il quale, oltre non avere alcuna affinità col defunto prof. Girolamo, e non mai avuto l'onore di esser da lui conosciuto, si permette con audacia senza pari, di farne menzione nei suoi annunci, inducendo a farsene credere parente.

Moltissimi falsificatori infine, hanno immaginato di trovare nelle classi più infime della società persone aventi il cognome di Pagliano, e fattosi cedere questo, cercano così d'ingannare la buona fede del pubblico; perciò ognuno stia in guardia contro questi novelli usurpatori (non potendoli diversamente qualificare) e sia ritenuto per massima: Che ogni altro avviso o richiamo relativo a questa specialità che venga inserito su questo od altri giornali, non sono che detestabili contraffazioni, il più delle volte dannose alla salute di chi fiduciosamente ne usasse.

Ernesto Pagliano

PREMIATA

ACQUA DI FUOCO MAZZUCCHETTI
BLISTER NAZIONALE

Approvato dalla R. Scuola Veterinaria di Torino.

Questo prezioso linimento rimpiazza il fuoco nei Cavalli, Bestie bovine, Pecore, ecc., senza lasciare traccia del suo uso.

Anni 28 di continui ed infallibili successi.

garantiscono la guarigione delle scorie, ammaccature, contusioni, scarti, mollette, ecc. — Prezzo L. 5 la bottiglia.

Preparati esclusivamente dai concessionari della ricetta A. MANZONI & C., Milano, via della Sala, 14-16; Roma, via di Pietra, 90-91; Napoli, Piazza Municipio, angolo via P. E. Imbriani, 27.

In UDINE presso i farmacisti Fabris, Comelli Comessatti, Busero e Sandri.

AI SOFFERENTI DI DEBOLEZZA VIRILE
Impotenza e polluzione.

Terza edizione, con cura riveduta, e notevolmente ampliata del trattato

COLPE GIOVANILI, ovvero Specchio per la gioventù

corredata da bellissima incisione e da una interessantissima raccolta di lettere istruttive. Quest'opera originale offre saggi consigli pratici contro le emissioni seminali involontarie e per il ricupero della forza virile minuita in causa di masturbazione ed eccessi sessuali. — offre pure estesi cenni sugli organi genitali e nozioni sulle malattie segrete, con relativa istruzione sulla loro cura.

Elegante volume in-16 riccamente stampato, di pag. 284, che si spedisce sotto segretezza, contro vaglia postale di Lire Cinque.

Dirigere le commissioni all'autore P. E. SINGER, Viale P. Venezia, 26, vicino alla Stazione Centrale Milano.

Ricettario Tascabile

del Cav. Dott. G. B. SORESINA.

Ispettore di pubblica igiene di Milano e Presidente della Commissione Governativa dei concorsi sanitari ecc.

Un elegante volumetto contenente circa 5000 formule, prese fra le più accreditate, presso i cultori della medicina di tutte le più civili nazioni per curare e guarire qualsiasi malattia.

Si vende in Udine presso l'Ufficio del Giornale di Udine al prezzo di it. L. 5.

Cerone Americano
TINTURA IGIENICA

Il cosmetico meraviglioso

è la tintura la più comoda (adoperandosi come un semplice cosmetico da toilette) la più igienica per restituire ai capelli il primitivo colore. Non macchia la pelle né la lingerie. L'astuccio per circa sei mesi lire 5.

Deposito presso l'Amministrazione del «Giornale di Udine». Agg. cent. 50 si spedisce per pacco postale.

75



Le signore che non lo conoscano ancora possono farli al nostro Ufficio per avere numeri di saggio gratis, e per fare gli abbonamenti.

40

CONI FUMANTI
per disinfettare e profumare
LE ABITAZIONI

abbruciandoli spargono un gradevolissimo odore igienico. Indispensabile per le stanze dei malati e dove l'aria è infetta. Un'elegante scatola Lire 1.

Deposito in Udine all'Ufficio del Giornale di Udine.

NB. Si spediscono ovunque, anche parecchie scatole, per pacco postale aggiungendo Cent. 50 all'importo.

FLUIDO RIGENERATORE DEI CAPELLI

Questo prodotto seriamente studiato è infallibile nella cura dei capelli. Stimolante e nutritivo esso attiva e rinforza il bulbo capillare; distrugge i germi parassitari intercutanei, principale causa della caduta dei capelli e, sempre quando la vitalità del tubo capillare non sia completamente spenta, produrrà il desiderato effetto di far nascere i capelli. Arresta immediatamente la caduta dei medesimi e li preserva da qualsiasi malattia cutanea.

L. 5 la bottiglia grande e lire 3 la piccola.

Trovati vendibile presso l'ufficio del Giornale di Udine.

1

VERNICE ISTANTANEA
PER LUCIDARE I MOBILI.

Senza bisogno di operai e con tutta facilità ognuno può lucidare le proprie mobiglie con questa meravigliosa vernice.

Unico deposito in Udine presso l'Amministrazione del «Giornale di Udine» cent. 60 alla bottiglia.

53

40

LA

FLORINE

Vera Tintura igienica americana delle capigliature eleganti per la ricolorazione dei capelli del Dottor William Wood di New-York.

Questa deliziosa lozione americana, premiata all'Esposizione di Filadelfia 1876, è infallibile per restituire ai capelli grigi e bianchi il colore primitivo della gioventù, ne arresta la caduta, li rende abbondanti, morbidi e setosi. Dopo 7 od 8 giorni del suo uso si otterrà il desiderato effetto; in seguito per conservare il colore basta applicarla ogni 10 o 12 giorni. La bottiglia per più mesi, Lire 3.

Badare alla marca di fabbrica portante lo stemma degli Stati Uniti che trovasi sopra ogni scatola.

Vendesi in tutte le grandi Metropoli.

Stabilimento principale presso il chimico dottor I. B. William Wood 3 E. 19 th street. New York.

Deposito in Udine presso l'Ufficio del Giornale di Udine.

Coll'aggiunta di cent. 50 si spedisce ovunque per mezzo dei pacchi postali.

UDINE - N. 6 Via Paolo Sarpi N. 6 - UDINE

DOTT. TOSO

Chirurgo-Dentista



DOTT. TOSO

Chirurgo-Dentista

Nel Gabinetto Dentistico si eseguono estrazioni di denti e radici, si otturano denti in oro, argento, platino, cemento ecc.; si fabbricano e si applicano denti e dentiere artificiali secondo i sistemi più recenti e nel più breve tempo possibile; si riducono lavori vecchi o mal eseguiti; inoltre tiene un grande deposito di polveri dentifriche, acqua anaterina e pasta corallo a prezzi modicissimi.

78

STABILIMENTI

ANTICA FONTE DI PEJO

NEL TRENTINO

aperti da Giugno a Settembre.

61

Medaglia alle Esposizioni di Milano, Francoforte 1881,

Trieste 1882, Nizza e Torino 1884.

Fonte minerale ferruginosa e gasosa di fama secolare. — Guarigione sicura dei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipoclorie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, febbri periodiche ecc.

Per la cura a domicilio rivolgersi al Direttore della Fonte in Brescia C. BORGHETTI, dai signori Farmacisti e depositi annunciati.

CONCORRENZA IMPOSSIBILE

NODARI LODOVICO

AGENTE AUTORIZZATO DAL R. GOVERNO

Trasporti generali internazionali

UDINE

Via Aquileia n. 29 A

Partenze postali per Rio Janeiro, Montevideo, Buenos-Ayres, nonchè per tutte le principali Città della Repubblica Argentina con prezzi eccezionali ridotti.

Partirà il 21 Ottobre il vap. Vinc. Florio
> 28 > Regina Margh.
> 4 Novembre > Washington
> 11 > Orione

Partirà il 12 Novembre il vap. France
> 18 > Matteo Bruzzo
> 18 > Abissinia
> 25 > Sirio

Per imbarco passeggeri ed ogni informazione dirigersi all'intestata Ditta - A chi ne fa richiesta, si spedisce gratis manifesti e circolari - Affrancare.

22

CONCORRENZA IMPOSSIBILE

Udine 1885 - Tip. G. B. Deretti e Soci